

Tecnomasio Italiano Brown Boveri, Via De Castilla , 21 – epoca di costruzione 1900 ca.



Stabilimento non più esistente.

Il Tecnomasio Italiano era un'industria elettromeccanica fondata nel 1863 in via Pace da Luigi Longoni, Carlo Dell'Acqua e Ignazio Porro. Nel 1870 con l'ingresso dell'ingegner Bartolomeo Cabella, raggiunge risultati notevoli nel campo elettrico, con la prima produzione di lampade ad arco (1875) e di dinamo.

Alla fine del secolo **impiegava 500 operai** e produceva anche strumenti di fisica, apparecchi telegrafici e per la segnalazione a distanza. Nel 1903 in seguito alla fusione con la svizzera Brown Boveri prende il nome di Tecnomasio Italiano Brown Boveri (TIBB). Nel 1908 l'Unione Elettrotecnica Italiana (costituita dalle società Gadda & C., Brioschi Finzi e Società Elettrotecnica Italiana) costruttrice di macchinario elettrico, cede il suo stabilimento di via De Castilla, che al tempo disponeva di 22.000 mq di cui 14.000 coperti da vari edifici, tutti pavimentati in legno e riscaldati, serviti da gru elettriche e da binari interni.

Il Tecnomasio, che aveva anche uno stabilimento in piazzali Lodi, trasferisce parte della produzione nel 1908, **passando dagli strumenti di precisione alle macchine elettriche** (motori, dinamo, trasformatori) e agli immediati accessori (interruttori, valvole, reostati, quadri). Alla fine degli anni '50 si trasferiscono gli uffici e parte della produzione nella nuova sede di piazzale Lodi, e lo stabilimento chiude nel 1965. L'area dello stabilimento rientra nel progetto di riqualificazione di Porta Nuova iniziato nel 2005 e completato circa dieci anni dopo, e gli edifici vengono completamente abbattuti.

Risorse collegate:

[Patrimonio scientifico tecnologico](#)

Documenti d'archivio

[ABB – archivio ex Tecnomasio Italiano Brown Boveri](#)

ABB Sadelmi – divisione generatori
Tecnomasio italiano Cabella

Patrimonio fotografico

Cornate d'Adda – Edison

Cornate d'Adda – Centrale idroelettrica Bertini